

## **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DSA E BES.**

### **INCLUSIONE DSA E BES I.C . “GIUSEPPE IMPASTATO”.**

Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socio-culturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate.

Nei confronti degli alunni DSA, e non solo, l'istituzione scolastica deve, tenuto conto delle nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA ) e , della legge del' 8 ottobre 2010 n. 170:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;

#### **ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO.**

I disturbi specifici di apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo).

Tra questi si possono distinguere:

- la dislessia evolutiva che è un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia che è la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia che è la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia che è il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi disturbi specifici del linguaggio (dismomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista. La scuola si attiverà ogni qualvolta entrerà in possesso della suddetta diagnosi . In particolare perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un Percorso Didattico Personalizzato condiviso.

Per i suddetti alunni, in maniera commisurata alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti **compensativi** (strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo) e l'applicazione di misure **dispensative** (adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica).

La Nota Ministeriale n. 4099 del 5 ottobre 2004 indica quali strumenti compensativi essenziali:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario,
- Studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti. Tali strumenti e misure vanno usati costantemente in tutti i gradi di scuola; È indispensabile, quindi, che il Percorso didattico personalizzato accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico. In sintesi, il PDP viene introdotto dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia. Di seguito verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e

verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere, dopo di che si metteranno in atto le strategie metodologiche e didattiche opportune.

*La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (art.10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009).*

### **CONOSCENZA E ACCOGLIENZA.**

∑ Certificazione DSA: presa d'atto entro settembre

∑ Osservazione dello studente anche mediante la somministrazione di prove specifiche, realizzazione di una scheda analitica delle difficoltà e delle potenzialità da rilevare a cura del CdC entro il mese di novembre

∑ Rinforzo e dialogo con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà

∑ Inserimento nella classe. Presentazione dell'alunno alla classe e condivisione degli strumenti utili per il superamento delle difficoltà

· Incontro con i genitori

### **ELABORAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO.**

Il C.d.C. approva il PDP nelle sue caratteristiche generali nelle singole discipline. Esso è costituito di una parte generale, redatta dal C.d.C. di ottobre/novembre, e di una parte specifica di programmazione delle singole discipline. Il piano per la parte disciplinare E' allegato alle programmazioni dei singoli docenti.

### **VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI ISTITUTO.**

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di Apprendimento.

## **PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO.**

Partendo dal presupposto che ogni ragazzo È differente, diventa fondamentale, per la stesura di un PDP efficace, l' assoluta collaborazione tra scuola e famiglia, in modo da adattare alle caratteristiche individuali i provvedimenti dispensativi e compensativi suggeriti dalla norma vigente, dopo aver valutato l'entità e il profilo delle difficoltà evidenziate dalle singole diagnosi.

In linea molto generale si sottolinea comunque la necessità di:

- Ridurre in modo significativo la quantità di compiti scritti (nella materia in cui ci sono le difficoltà segnalate dalla diagnosi) dando priorità allo studio e alla rielaborazione verbale, previa accordo tra insegnanti e genitori
- Utilizzare le interrogazioni programmate, avendo cura che non vi sia sovrapposizione tra le stesse
- Privilegiare, per le lingue straniere, l'apprendimento orale
- Evitare un orario tale da evitare nella stessa giornata la presenza di entrambe le lingue straniere
- Accettare lo svolgimento degli elaborati prodotti al computer, sia a casa sia a scuola
- Consentire un uso- guidato dall'insegnante- del registratore per registrare lezioni o parte di esse.

# **PROGETTO INCLUSIONE**

## **FASI**

PRE – CONOSCENZA E  
COINVOLGIMENTO DELLA  
FAMIGLIA

CONTATTI CON LA SCUOLA DI  
PROVENIENZA E SCAMBIO DI  
INFORMAZIONI  
PERCORSI DI CONTINUITA

CRITERI DI INSERIMENTO  
NELLE CLASSI

PRESENTAZIONE AL  
CONSIGLIO DI CLASSE

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E GLI ESPERTI DELL'ASL  
E PREDISPOSIZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI

INSERIMENTO,  
OSSERVAZIONE E CONOSCENZA

FORMAZIONE DOCENTI  
FAMIGLIE  
ALUNNI

VERIFICA E VALUTAZIONE

## **PRIME TAPPE DI INSERIMENTO SCOLASTICO NELLA SCUOLA.**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'PER L'ALUNNO E PER LA FAMIGLIA</b>
Iscrizione	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia ( compatibilmente con la normativa sulla privacy) dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante i DSA con la richiesta di protocollo consegnandola in segreteria
Pre-accoglienza	Maggio/giugno	Viene organizzata una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)
Condivisione	Settembre	Presentazione dell'alunno
Accoglienza	Settembre	Durante la prima settimana di scuola vengono organizzate attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e o i soggetti privati che seguono l'alunno con DSA. Il Consiglio di classe e i singoli docenti concordano il PDP con la famiglia che si impegna ad utilizzare gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente. In seguito verranno chiaramente esplicitati agli alunni con DSA e alla classe di appartenenza il percorso

	proposto e le metodologie utilizzate nel corso dell'a.s. dai diversi insegnanti
--	---

**PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

<b>RUOLI</b>	<b>COMPITI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<p>gestionali, organizzativi, consultivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</li> <li>- formazione delle classi</li> <li>- rapporti con gli Enti coinvolti</li> </ul>
<b>REFERENTE PER L'INCLUSIONE</b>	<p>Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, Enti di formazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attua il monitoraggio di progetti</li> <li>- rendiconta al Collegio docenti</li> <li>- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita</li> <li>- vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA approntino, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato;</li> <li>- vigila affinché le segnalazioni di DSA vengano correttamente consegnate e protocollate dall'Istituto;</li> <li>-fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li> <li>-fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</li> <li>-collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;</li> <li>-offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-offre supporto ai docenti di classe per la programmazione di attività didattiche di approfondimento precoce delle situazioni difficili;</li> <li>- offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema;</li> <li>-offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;</li> <li>-promuove presso il Collegio dei Docenti la partecipazione di azioni di formazione-aggiornamento; -</li> <li>- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;</li> <li>- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;</li> <li>- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;</li> <li>- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</li> </ul>
<p><b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b></p>	<p>riceve la certificazione dalla famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- protocolla</li> <li>- la inserisce nel fascicolo personale</li> <li>- consegna una copia al coordinatore e al referente DSA</li> <li>- istituisce un'anagrafe di Istituto</li> <li>- aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP</li> <li>- inserisce il PDP nel piano dell'offerta formativa (POF)</li> </ul>
<p><b>CONSIGLIO DI CLASSE EQUIPE PEDAGOGICA</b></p>	<p>legge e analizza la certificazione di DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontra la famiglia per osservazioni particolari</li> <li>- eventualmente coinvolge lo/a studente</li> <li>- redige per ogni ragazzo DSA un PDP</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivide il PDP con la famiglia</li> <li>- tutto il CdC sottoscrive il PDP unitamente alla Famiglia</li> <li>- Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE</b>	<p>tiene i contatti con la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tiene i contatti con il referente di Istituto</li> <li>- eventualmente prende contatti con la scuola precedente</li> <li>- coordina le attività pianificate e la stesura del PDP</li> <li>- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema</li> <li>- convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi</li> <li>- valuta con la famiglia e il ragazzo con DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema</li> </ul>
<b>SINGOLO INSEGNANTE</b>	<p>segnala al coordinatore eventuali nuovi casi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa</li> <li>- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni</li> <li>- fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia</li> <li>- garantisce le modalità di verifica in rispetto al D.P.R. 122 del 12/06/2009</li> <li>- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina</li> <li>- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità</li> <li>- Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo</li> </ul>
<b>FAMIGLIA</b>	<p>Consegna in Segreteria la certificazione con la richiesta di protocollo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiede per iscritto l'utilizzo (o il non utilizzo) in classe degli strumenti compensativi e dispensativi (necessità di comunicazione alla classe)</li> <li>- Concorda il PDP con il C.d.C. e i singoli docenti</li> <li>- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente</li> <li>- Mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente DSA</li> <li>- Richiede la versione digitale dei libri (<a href="http://www.biblioaid.it">www.biblioaid.it</a>)</li> <li>- Eventualmente fa effettuare una valutazione clinica ogni 5</li> </ul>

	anni - Si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente ( <a href="http://www.aiditalia.org">www.aiditalia.org</a> ) - Favorisce l' autostima ponendo attenzione sulle conseguenze psicologiche del problema
--	---

### DOCUMENTAZIONE

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
Certificato attestante la diagnosi	Operatori socio-sanitari, neuropsichiatri, psicologo, strutture pubbliche o private.	All'atto della prima segnalazione e ad ogni scadenza prevista
<b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</b> E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività piú opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie	Gli insegnanti curricolari	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione necessaria.
	Insegnanti curricolari.	A cadenza quadrimestrale

<b>VERIFICA IN ITINERE</b> Riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche ed integrazioni		
<b>VERIFICA FINALE</b> Riscontro delle attività programmate nel PDP.	Insegnanti curricolari	A fine anno scolastico